

# «Il turismo interno cresce meno Serve un sistema di accoglienza»

Sabatini: «Nelle Marche gli stati generali dell'internazionalizzazione»

## L'INTERVISTA

**G**ino Sabatini, presidente della Camera di commercio delle Marche: i dati sul turismo regionale presentano luci e ombre. Qual è la situazione?

«I dati provvisori del turismo pubblicati da Istat testimoniano una ripresa ulteriore, ma non ancora tale da tornare ai livelli pre-pandemia. Le componenti della domanda turistica mostrano però un trend sostanzialmente diverso, caratterizzato da un aumento molto elevato degli arrivi e delle presenze degli stranieri e da una crescita più contenuta per i residenti rispetto al 2021, quando avevano avuto una performance molto positiva».

**Una delle grandi questioni riguarda il sistema dell'accoglienza, che nelle Marche presenta più di un punto cieco. Come si interviene?**

«L'accoglienza è certamente una sfida importante per i prossimi mesi; con Isnart e Mirabilia, la associazione che raccoglie i principali siti Unesco, rilanceremo nel 2023 le ragioni di un turismo di qualità e promuovendo anche con i nostri Its e il sistema scolastico la formazione delle professionalità necessarie»

**Una visione di sistema, dunque.**

**«Sì. Nessun comparto produttivo può essere considerato da solo: ogni strategia di settore deve tenere conto di**

essere parte di un sistema economico dialogante. Il turismo è legato innanzitutto all'internazionalizzazione».

**Come si porta a casa questo obiettivo?**

«La nuova agenzia regionale Atim che da gennaio avrà la sua sede operativa presso Camera Marche, si occuperà sia di turismo che di internazionalizzazione. E questo non è casuale».

**Come si traduce nella pratica questo binomio?**

«Con Atim e Svem, stiamo progettando, per il prossimo mese di giugno a Colli del Tronto, in collaborazione con Assocamerestero, Unioncamere e Ice, l'organizzazione degli stati generali dell'Internazionalizzazione, dove centinaia di nostre imprese potranno incontrare nell'arco di due giorni, in b2b dedicati, i rappresentanti di 67 Camere di commercio Estere operanti nei principali mercati internazionali. Un evento conteso da molti territori italiani che, con tenacia, siano riusciti a portare nelle Marche».

**In questo contesto, quali sono le altre partite fondamentali su cui le Marche dovranno concentrarsi?**

«Trasversale ad ogni aspetto dello sviluppo economico dei territori è il nodo infrastrutture. Guardiamo con soddisfazione al rilancio della piattaforma logistica di porto, areoporto ed

interporto. Il superamento di problemi storici di viabilità strategica deve essere accompagnato da un irrobustimento del brand territoriale Marche e della capacità di attrazione degli investimenti produttivi nonché dei flussi turistici nei principali punti originatori in Europa e nel mondo».

**Più luci o ombre nel sistema Marche?**

«L'aumento generalizzato del Pil, l'ottima performance di tutti i settori nei primi 9 mesi dell'export marchigiano, un mercato del lavoro più vivace non sono da soli sufficienti a compensare le criticità che affacciate già nel corso del 2022, possono riproporsi».

**m. m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«LAVOREREMO CON GLI ITS  
E IL MONDO DELLA SCUOLA  
PER LA FORMAZIONE  
DELLE PROFESSIONALITÀ»**



Peso: 42%